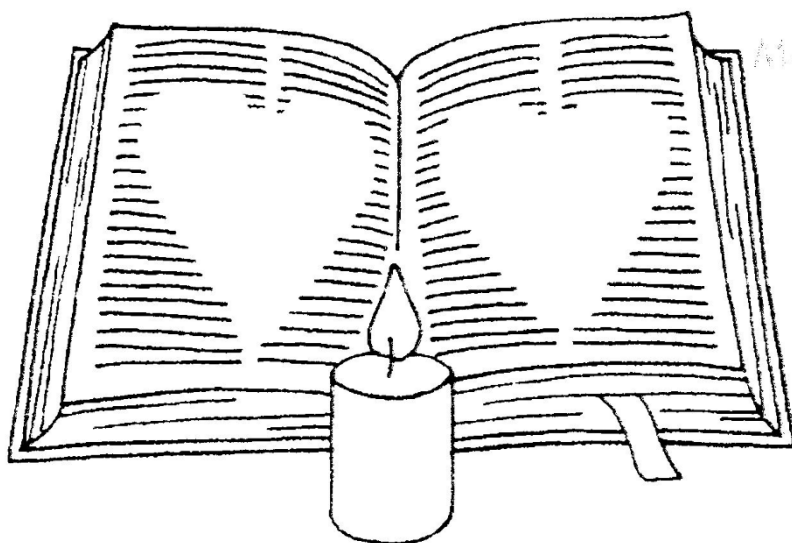


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO**



**MAESTRO, NELLA LEGGE,  
QUAL E' IL GRANDE  
COMANDAMENTO ?**

*Matteo 22, 36*



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

26 ottobre

**43**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Tu non hai inventato, Gesù,  
formule nuove e complicate  
per farci raggiungere la vita eterna.  
Non ci hai neppure affidato  
prescrizioni impossibili,  
realizzabili solo da pochi seguaci  
tanto eroici quanto determinati.

No, tu ti sei limitato a pescare  
nella tradizione collaudata  
dell'Antico Testamento:  
è lì che hai attinto la risposta  
data quel giorno ai farisei.  
In effetti tu ci chiedi  
di amare Dio, ma non in un modo qualsiasi,  
non quando, come, quanto vogliamo,  
ma con tutto il cuore,  
con tutta l'anima,  
con tutta la mente.

È vero: Dio non può accontentarsi  
degli scampoli del nostro tempo,  
degli avanzi delle nostre giornate.  
E non può neanche accettare  
di figurare tra le tante cose e persone  
che occupano un posto nella nostra vita.

Egli è unico e pertanto  
chiede di essere trattato in modo speciale.  
E altrettanto domanda per ogni uomo  
che diventa nostro prossimo  
perché incontrato sul nostro cammino.  
Non c'è bisogno dunque  
di arrampicarsi sugli specchi  
per fare la volontà di Dio,  
basta vivere questi due comandamenti.

## UNO, DUE O DIECI COMANDAMENTI?

(Mt. 22,34-40)

Non è questione di numeri, le regole e i precetti possono essere tanti o pochi, ma è assolutamente necessario trovare un principio unificatore dal quale lasciarsi guidare in tutte le nostre azioni. Gesù ci insegna qual è questo principio unificatore: *l'amore*. Sembrerà banale, quasi scontato, che Gesù ci insegni questo, infatti, l'amore a Dio e al prossimo era già contenuto nella Legge ebraica, ma c'è una novità assoluta: *amore a Dio e al prossimo non possono e non devono mai essere disgiunti!* Non si deve amare Dio e il prossimo come due cose a sé, staccate e parallele da non incontrarsi mai. San Giovanni scrive: ***“Non puoi dire di amare Dio che non vedi, se non ami il fratello che vedi”***. Il principio unificatore è l'amore e, in quanto tale, unifica Dio all'uomo e l'uomo a Dio. L'amore a Dio deve essere provato e legittimato dall'amore al prossimo. Tenere i due termini separati sarebbe molto pericoloso, perché aprirebbe la strada al fondamentalismo che giustifica azioni anche atroci contro l'uomo, in nome di Dio. Nessun amore di Dio potrà mai giustificare l'odio o addirittura la morte del prossimo! Per questo, esisteva già fin dai tempi antichi, una regola che, pur non parlando di Dio, specificava molto bene quale doveva essere l'amore al prossimo: ***“Non fare al tuo***

*fratello ciò che non vorresti fosse fatto a te*". Questa regola verrà poi ripresa anche dall'evangelista Matteo nel famoso "discorso della montagna" di Gesù. Ora, sappiamo che tanti rispettano questa semplice quanto efficace norma di vita, cioè, fanno il bene per amore dell'uomo e non in nome dell'amore di Dio. Possiamo solo essere felici con loro di questo, ma noi credenti dovremmo essere più convinti e più fiduciosi dell'aiuto che ci viene da Dio nell'amare il prossimo. A volte ho l'impressione che ci venga a mancare questa consapevolezza, cioè, che l'amore di Dio è alla base e ci spinge con forza all'amore del prossimo. Così i sacramenti, che sono segno e strumento dell'amore di Dio, diventano inefficaci proprio per la nostra mancanza di fede. Amare il prossimo non diventi solo "filantropia", ma sia veramente la risposta all'amore di Dio! In questo modo non correremo il rischio di separare l'amore del prossimo dall'amore di Dio e viceversa, perché sono un unico comandamento: **Amare!**

Un comandamento assolutamente totalizzante e coinvolgente da far dire a Sant'Agostino: "Ama e fa ciò che vuoi!"

*Don Pietro*

## **VEGLIA MISSIONARIA**

**S**abato sera presso il centro sportivo di Bagnella si è svolta la veglia missionaria, una celebrazione che si ripete ogni anno in una località diversa della diocesi. La veglia è iniziata sul lungolago, e precisamente nel punto dove è posto il cippo dedicato a Mons.Oscar Romero ed ai missionari martiri; le persone radunate in preghiera hanno ricordato i missionari che in diverse nazioni stanno portando avanti l'impegno di promozione umana e di evangelizzazione sacrificando anche la propria vita, a questo riguardo sono state ricordate le tre suore Saveriane morte in Burundi poche settimane fa. Da lì alcuni giovani con le fiaccole si sono avviati verso il centro sportivo dove è avvenuta la celebrazione alla presenza del Vescovo.

Importanti le testimonianze di due missionari: don Giancarlo Moneta da parecchi anni in Uruguay **nella periferia** di Montevideo dove la maggior parte delle persone sono atee ed i cristiani sono circa un 5% dell'intera popolazione. Come prete di periferia, contrariamente ai suoi predecessori, ha imparato a non imporsi ma piuttosto ad ascoltare e camminare insieme al popolo, che forse è più vicino alla sapienza di Gesù. L'Uruguay ha subito parecchie crisi economiche, ma attualmente la situazione si è stabilizzata e il popolo vive più decentemente con salari equi e case dignitose, mentre il clero ha grosse difficoltà economiche ad andare avanti. Al termine don Moneta ha invitato tutti a fare i samaritani partendo dalle periferie, mettendoci a fianco di bambini, anziani, donne, condividere brani di vita e farsi amici con loro, perché il Vangelo è per tutti e può essere annunciato con metodi diversi, ma le parole e i gesti del Vangelo servono solo se c'è un vero cammino di solidarietà. Ha concluso esortando tutti alla valorizzazione dei laici, quali membri che fanno servizio e costruiscono una comunità.

L'altra testimonianza è stata di Dom Riccardo Guerrino Brusati, originario di Bellinzago, dal 2003 vescovo di Caetité nella regione di Bahia in Brasile, una diocesi di circa 42.000 kmq, grande come la Svizzera ma molto popolosa e giovane (la maggior parte della popolazione è sotto i 40 anni) in maggioranza tutti cattolici. La diocesi dispone di soli 39 giovani sacerdoti (tutti al di sotto dei 45 anni) che per la maggior parte sono occupati nelle città più popolate, mentre altri centri più piccoli, ma che contano anche 9000 abitanti non hanno il sacerdote. Dato il rapporto vastità del territorio ed esiguo numero di sacerdoti sono stati inseriti nelle comunità migliaia di

laici che vengono preparati alla fede ed al cammino evangelico, formando una rete capillare che riesce a essere presente nelle varie comunità, pertanto vi sono:

- **Ministri della Parola:** coloro che nei giorni festivi radunano la gente, propongono e commentano brani del vangelo, e svolgono funzioni di catechesi a bambini ed adulti

- **Ministri della comunione** per distribuire l'eucarestia sia durante la funzione domenicale che a casa per ammalati, anziani e disabili.

- **Ministri della Speranza** per le esequie dei defunti. Essi si presentano e visitano la famiglia del defunto portando il sostegno morale, organizzano il funerale sensibilizzando tutta la comunità in questo momento di dolore. Il funerale in Brasile non viene mai celebrato dal sacerdote, perché è una pratica molto rapida, infatti per problemi climatici il defunto deve essere seppellito entro 12 ore, e difficilmente il sacerdote arriverebbe in tempo.

- **Ministri della Carità** sono coloro che seguono situazioni di disagio per attivare assistenza ed aiuto

- **Animatori missionari** sono giovani ed adulti che opportunamente preparati visitano le comunità, gli ospedali, le carceri portando sostegno morale e diffondendo la buona notizia del vangelo

Ha concluso la veglia l'omelia del nostro vescovo Brambilla, che ha evidenziato come la situazione delle missioni rispecchi l'attuale che stiamo vivendo nelle nostre parrocchie, dove la scarsità di sacerdoti è fortemente sentita, ed ha sottolineato l'esperienza del vescovo Brusati come un anelito di speranza per le nostre comunità per una ripartizione dei compiti fra i laici, come fece Gesù con i dodici apostoli ai quali distribuì l'incarico di andare, evangelizzare, diffondere e vivere la sua Parola.

Quest'anno non vi erano missionari in partenza, ma in vista del futuro delle nostre comunità **il mandato**, costituito dalla consegna del Crocifisso e dell' "Instrumentum laboris del Sinodo Diocesano" è stato consegnato al rappresentante laico di ogni vicariato a simboleggiare come anche noi stiamo diventando terra di missione e soprattutto l'importanza e la necessità del laicato per una chiesa aperta ed in uscita. Hanno accompagnato questo momento le seguenti parole dense di significato **"Vogliamo allora tutti noi qui riuniti diventare missionari per vivere la fecondità di una Chiesa che accompagnata dallo Spirito Santo, sa incamminarsi verso il futuro con incrollabile fiducia in Colui che ci ha chiamati"**.

*Doro*

## Ho chiesto a Dio

(p. Romeo Brotto, sx, Rivista "Missionari Saveriani", Marzo 2008)

Ho chiesto a Dio di togliermi i vizi. Mi ha detto di no: non è Dio che deve toglierti i vizi; sei tu che non devi volerli più.

Ho chiesto a Dio di "rifinire" il mio corpo. Mi ha risposto che il mio spirito è completo e il mio corpo è solo provvisorio.

Ho chiesto a Dio di concedermi la pazienza. Mi ha detto che lui non concede gratis la pazienza, ma che io devo praticarla nelle tribolazioni.

Ho chiesto a Dio di darmi la felicità. Mi ha detto che lui benedice chi la cerca e si sforza di far felici gli altri.

Ho chiesto a Dio di liberarmi dalle sofferenze e dal dolore. Mi ha risposto che un po' di sofferenza mi fa bene.

Ho chiesto a Dio di farmi crescere spiritualmente. Mi ha risposto che devo impegnarmi di più e che mi avrebbe "potato" per dare più frutti.

Ho chiesto a Dio tutto ciò che potesse dare più valore alla mia vita. Mi ha risposto che mi ha dato "la vita" e che devo valorizzare meglio tutte le cose.

Ho chiesto a Dio di aiutarmi ad amare gli altri, come lui ama me. E Dio, allargando le braccia, mi ha detto: "Sì, volentieri! Cerca tutti i mezzi e i modi per amare gli altri e io ti benedirò".

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 26 ottobre XXX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per sorelle Francioli.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Liliana Gemelli.
- ore 16.00 **Ramate: Battesimo di Birocchi Zeno.**
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Nolli Elda.

**Lunedì 27 ottobre SAN FRUMENZIO**

- ore 18.00 S. M. per Carla Carissimi e Alessandro Iani.

**Martedì 28 ottobre SS. SIMONE E GIUDA APOSTOLI**

- ore 18.00 S. M. per Medina Giuseppe.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 29 ottobre SANT'ERMELINDA**

- ore 18.00 S. M. per Teresa e Aldo.

**Giovedì 30 ottobre SAN GERARDO**

- ore 18.00 S. M. per Liliana Gemelli.

**Venerdì 31 ottobre SAN QUINTINO**

- ore 20.00 S. Messa prefestiva.

**Sabato 1 novembre TUTTI I SANTI**

- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 14.30 **Montebuglio:** S. Messa al **cimitero**.
- Ore 15.00 **Casale Corte Cerro:** S. Messa al **cimitero**.
- ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa prefestiva.
- ore 20.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

**Domenica 2 novembre COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rossanese Bruno. (trigesima)
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per tutti i defunti.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Cervino Alessandro. Per Bice e Carlo Nolli.

---

**AVVISI**

**Giovedì 30 ottobre alle ore 15.30:** Incontro di Catechismo per i ragazzi/e delle prime e seconde Medie. Presso l'Oratorio di Casale.

**Venerdì 31 ottobre alle ore 15.30:** Incontro di Catechismo per i bambini/e dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate. Presso i locali della parrocchia.

**alle ore 15.30:** Incontro con i ragazzi/e di terza Media all'Oratorio di Casale.

**OFFERTE**

- In memoria di Barbaglia Alfonsa, la famiglia Cottini offre Euro 300.00 alla chiesa di Ramate.
- In occasione della Giornata Missionaria Mondiale abbiamo raccolto offerte come segue:  
Montebuglio e Gattugno Euro 114.00.  
Ramate Euro 410.40.  
Sono stati versati al Centro Diocesano Missionario.

Lampada € 5+5. Per il Bollettino € 10.